

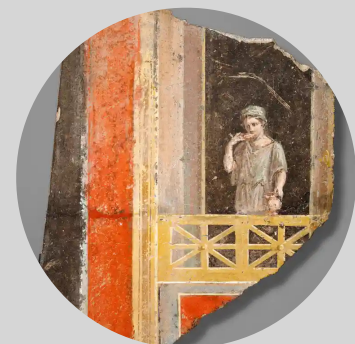
# ARCHEOnotizie

a cura del corso **BENI CULTURALI** del liceo classico

## Finalmente a casa

### Frammento di una pittura parietale

L'archeologo forense Christos Tsirogiannis ha recentemente sostenuto una delle numerose cause riguardanti il ritorno in Italia di opere trafugate nel corso del ventesimo secolo. In particolare stiamo parlando del frammento di una pittura parietale di epoca romana, trafugato dal commerciante di pezzi d'arte Robert Hecht, responsabile di numerosi traffici illeciti di articoli d'arte. Attualmente l'opera è esposta al J. Paul Getty Museum di Los Angeles, ma qualche settimana fa Tsirogiannis si è appellato al museo per chiedere la restituzione alla patria di questo prezioso reperto. Come possiamo osservare, il frammento, il quale probabilmente proviene da un'antica villa di Pompei, raffigura una giovane donna affacciata al balcone, rappresentata nel gesto di bere da una tacca tenuta nella mano destra. L'opera passò nelle mani dei commercianti d'arte Barbara e Lawrence Fleischman nel 1987, e fu donata al Getty Museum nel 1996. Da quella data non si mosse da lì, sebbene la richiesta fatta al museo da Tsirogiannis sarà a breve tenuta in considerazione e permetterà a quest'opera, come a molte altre in passato, di tornare nel suo luogo originario, portando un po' di giustizia nel problematico settore del traffico illecito dei beni culturali.



Rivendicazione opere

## Una conchiglia speciale

### Ritrovamenti in Liguria

Durante alcuni scavi nel sito archeologico di Arma Veirana in Liguria, è stato portato alla luce il sepolcro di Neve, una bambina di cinquanta giorni morta più di diecimila anni fa. La neonata è stata rinvenuta nella sua culla di conchiglia insieme a un corredo funebre, composto da quattro ciondoli forati e oltre sessanta perline di conchiglie cucite sul tessuto, oramai deteriorato, utilizzato per avvolgere il corpo della neonata. Questo particolare sepolcro apre uno spiraglio nuovo su quelli che erano i metodi di trasporto dei neonati nell'antichità e allo stesso tempo sulle dinamiche familiari del Mesolitico. Infatti, fino a prima del ritrovamento, la presenza di una sorta di marsupi utilizzati per reggere i neonati durante gli spostamenti dovuti ai bisogni della comunità era solo un'ipotesi, ed è stato solo grazie a Neve che gli studiosi ne hanno ottenuta l'effettiva prova. Dal punto di vista familiare e culturale, il ritrovamento ci permette di riconoscere la presenza di riti funebri per tutti i membri della comunità, anche per un neonato ancora privo di status sociale, dimostrando come tutti fossero considerati egualmente individui a pieno titolo. Infine la scelta dei parenti di ornare il marsupio della piccola Neve con gioielli intesi come amuleti o ricordi di famiglia prova con ragionevole margine di sicurezza quanto già a quel tempo i legami familiari fossero estremamente importanti.



Una conchiglia speciale



## Quel grande amore oltre la vita

Nel corso dell'VIII edizione di TourismA, il Salone dell'Archeologia e del Turismo culturale che si è tenuto lo scorso settembre al Palazzo dei Congressi di Firenze, sono state presentate al pubblico alcune recenti scoperte che riguardano una tomba etrusca rinvenuta nel 1963 a Ponticello di Campo in provincia di Perugia. L'etruscologa Maria Angela Turchetti ha presentato i suoi studi che mettono in relazione l'iscrizione posta sulla tomba e il contesto tombale analizzato. Dalla iscrizione si evince che la donna sepolta morì all'età di 91 anni, fatto assai raro considerando che la durata della vita media all'epoca era di 25-30 anni. Nella stessa tomba sono sepolti, in due diverse urne, entrambi i coniugi, *Vel Cai Carcu* e la moglie *Thana Caia Prucui*. Le due urne, rinvenute una accanto all'altra sono testimonianza del fatto che la moglie morì anni dopo il marito ma che scelse di non risposarsi e di farsi seppellire nella stessa tomba. Sull'urna del coniuge, che vediamo nella foto, sono raffigurati i due sposi teneramente abbracciati, a testimonianza di un amore immortale vissuto in terra etrusca nel II secolo a.C.